

Camera dei Deputati

IX Commissione

Trasporti, poste e telecomunicazioni

Audizione di rappresentanti delle Regioni

Mercoledì, 29 Marzo 2023



Assessorato alle Infrastrutture  
della Regione Marche

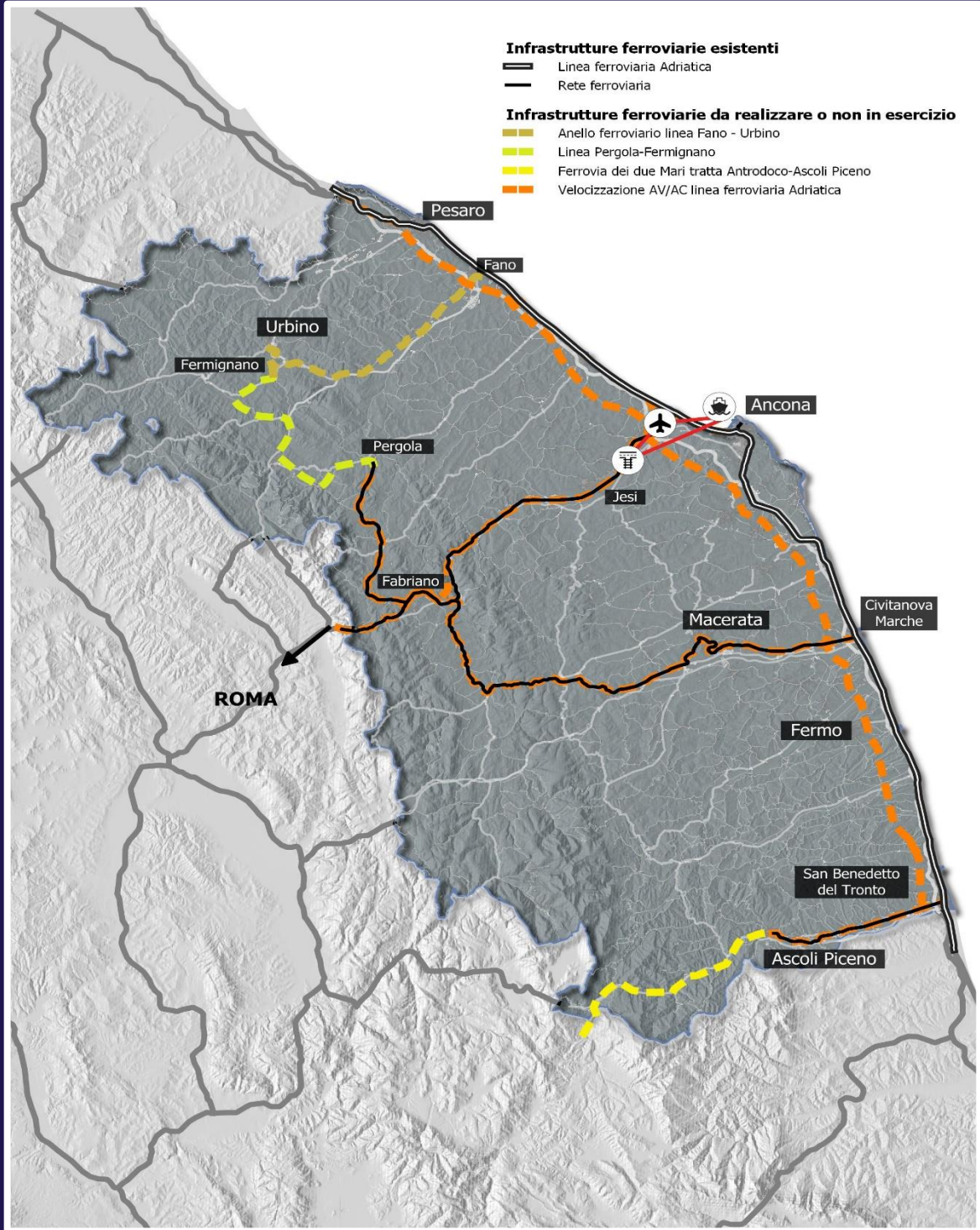
# le Marche sui binari giusti

L'Unione Europea ha declassato le Marche da regione “sviluppata” a “in transizione”, un'ulteriore dimostrazione delle difficoltà in cui si trova oggi una regione che, in passato, è stata una locomotiva della crescita del Centro Italia e della Nazione. Una delle cause di questo declassamento è sicuramente il mancato sviluppo delle infrastrutture stradali, ferroviarie e logistiche delle Marche, un territorio che vuole rappresentare una “cerniera” strategica tra Sud Italia ed Europa, una piattaforma “naturale” per i collegamenti trasversali tra i Balcani e la Penisola Iberica, tra il Porto di Ancona e quelli del Tirreno.

In questa prospettiva, anche in aderenza agli obiettivi del Libro Bianco Europeo dei Trasporti, riteniamo indispensabile l'ammodernamento e il potenziamento della rete ferroviaria marchigiana in un'ottica di sostenibilità ambientale, sociale ed economica, considerando anche quanto il ‘non fare’ potrebbe costare ed è già costato alle Marche in termini di mancata crescita, con le seguenti priorità:

1. il potenziamento della Linea Bologna-Bari, individuata dal governo nazionale quale direttrice preferenziale del traffico merci da e per i porti di Taranto e Gioia Tauro, non può che avvenire attraverso il quadruplicamento dei binari. Una nuova linea alta velocità / alta capacità, arretrata rispetto all'attuale e dedicata al trasporto merci e passeggeri di media-lunga percorrenza, secondo un impianto progettuale unico per tutta la regione, sia pure da realizzare a stralci;
2. l'ammodernamento e la velocizzazione della Ancona-Roma, con la messa a disposizione delle risorse necessarie per il raddoppio dei binari lungo tutto l'itinerario così da potenziare i collegamenti ferroviari diagonali tra Adriatico e Tirreno, da e per la capitale;
3. declinare il sistema ferroviario regionale come Metropolitana delle Marche valorizzando l'attuale linea ferroviaria costiera come strumento del potenziamento su ferro del trasporto pubblico locale in nome della sostenibilità. La linea adriatica, in rete con le altre tratte regionali nel progetto di completamento dell'Anello Ferroviario delle Marche, connetterebbe Ascoli Piceno, Civitanova Marche, Macerata, Urbino, Fano e Pesaro passando per Pergole e Fabriano e, da qui, sulla Ancona-Roma.

# il Sistema Ferroviario delle Marche





# Ferrovia Adriatica Bologna-Bari: una nuova linea per tutte le Marche

La Legge di Bilancio 2022 ha stanziato 5mld € per dotare l'adriatica di caratteristiche di AV/AC tra Bologna e Bari. Risorse insufficienti per adeguare la linea a sopportare il traffico merci da e per i porti di Taranto e Gioia Tauro,

Il C.d.P. MIT-RFI 2022-26 prevede per il tratto marchigiano investimenti per 2,5mld €, per il nodo di Falconara (già in esecuzione), e per alcuni interventi e varianti di tracciato, non condivisi dalla Regione Marche, in tratti puntuali.



Le Marche per la Linea Adriatica chiedono il quadruplicamento dei binari:

- una nuova linea AV/AC Bologna-Bari, da realizzare in arretramento rispetto alla fascia costiera, fortemente antropizzata, con funzioni di trasporto merci e passeggeri di media-lunga percorrenza;
- la destinazione della linea attuale quale potenziamento del TPL su ferro in integrazione con le altre tratte regionali in grado di costituire un anello ferroviario capace di collegare tutte le province marchigiane con la nuova linea adriatica e con la Ancona-Roma

# Ancona-Roma moderna e veloce: doppio binario per l'intero itinerario

Opera commissariata

Tratto *Castelplanio-PM228*

Lotti 2 e 3 finanziati

con fondi PNRR e C.d.P. RFI

Interventi prioritari nelle Marche:

- completamento  
lotto 1 *PM228-Albacina*  
tratto *Castelplanio-PM228*  
fabbisogno residuo 337mln €
- raddoppio *Fabriano-Foligno*  
nel C.d.P. MIT-RFI 2022-26  
inserita la sola progettazione  
stima fabbisogno 1.918,5 mln €

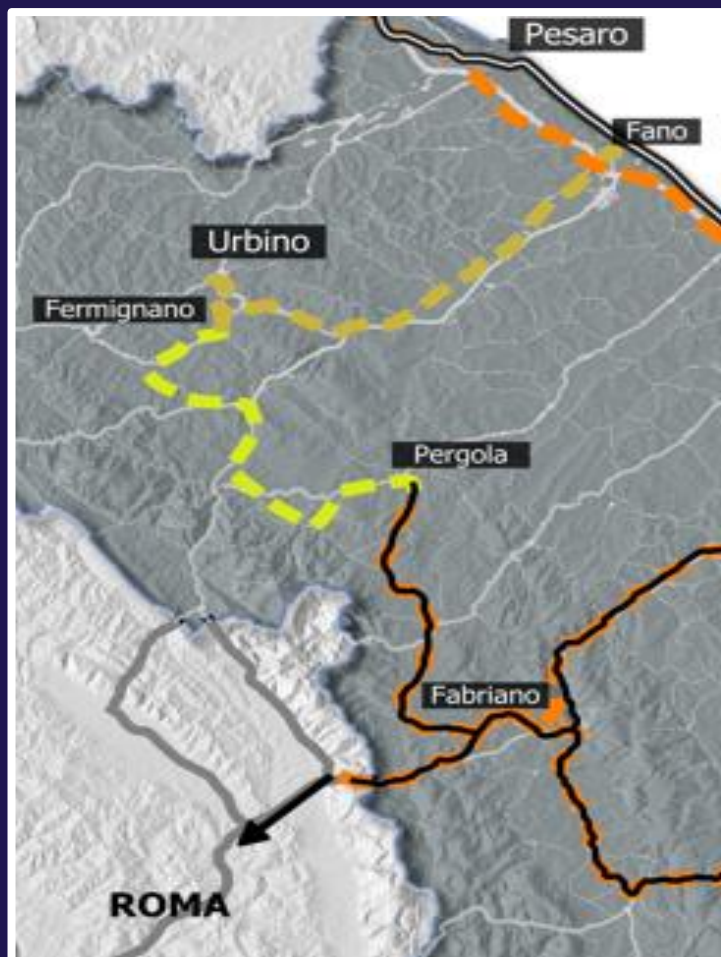


# la Metropolitana delle Marche: una rete di trasporto leggera e sostenibile

Completare l'Anello Ferroviario delle Marche significa realizzare una connessione ferroviaria diretta tra tutte le province marchigiane: da Ascoli Piceno a Civitanova, Marche, da Macerata, a Urbino, Fano e Pesaro passando per Pergola e Fabriano e, da qui, scaricando traffico sulla Ancona-Roma e sulla Linea Adriatica Bologna-Bari

## Interventi prioritari:

- riattivazione e elettrificazione tratta *Fano-Urbino*  
stima fabbisogno 400mln €
- elettrificazione tratta *Fabriano-Pergola*  
fabbisogno 25mln €  
*l'intervento è prioritario per non creare un punto di rottura nel sistema ferroviario delle Marche completamente elettrificato*
- riattivazione / realizzazione collegamento *Fabriano-Urbino*  
stima fabbisogno 800mln €



# le Marche sui binari giusti per una mobilità:

*Sostenibile*



*Intermodale*



*Sicura*



*Interconnessa*

